



SETTORE URBANISTICA E TRASPORTI

**PROTOCOLLO D'INTESA PER LA
"VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO
BOSCHIVO NELLA PROVINCIA DI NOVARA"**

**PROGETTO DI MASSIMA DI
VALORIZZAZIONE DI BOSCHI ESISTENTI**

ASSOCIAZIONE FORESTALE DEI DUE LAGHI

COMUNE DI BOLZANO NOVARESE

Località " Torrente Agogna"

Mappali n° 195 e 371 (parte)

**RELAZIONE
TECNICO – DESCRITTIVA**

Novara, 27.05.2009

Guido Locatelli
Dottore Forestale

PREMESSA

Il presente elaborato viene redatto a titolo esemplificativo come progetto di massima delle tipologie di lavori forestali previsti nell'ambito del protocollo di studio predisposto per la "valorizzazione del patrimonio boschivo della Provincia di Novara".

Nei paragrafi che seguono, oltre ad una breve trattazione delle principali caratteristiche amministrative, morfologiche e forestali dell'area d'intervento, si riporta la descrizione dei lavori di miglioramento forestale previsti.

Nel dettaglio si prevede l'esecuzione di interventi di diradamento misto alto e basso, volti sia al miglioramento del quadro conservativo e fitosanitario generale del popolamento che alla sua valorizzazione estetico-paesaggistica, oltre che alla riduzione del rischio potenziale di innesco incendi (particolarmente elevato in corrispondenza di un'area semi-pianeggiante facilmente accessibile in quanto localizzata a margine di una strada camionabile).

INQUADRAMENTO AMMINISTRATIVO

Il lotto in esame, di estensione complessiva pari a circa 6,7 ha, ricade sui mappali n° 195 e 371 (parte), Foglio n° 4, del comune di Bolzano Novarese.

Il popolamento in oggetto è localizzato a margine del primo tratto della strada comunale che dalla località "Cotonificio di Grata" in comune di Inverio conduce al centro di Bolzano Novarese, in corrispondenza di un'area semi-pianeggiante compresa tra strada stessa ed il corso del Torrente Agogna.

La suddetta area d'intervento si classifica "bosco" ai sensi dell'art. 3 della L.R. 4/09 e risulta inoltre soggetta a vincolo idrogeologico di cui al ex RD 3267/1923, così come recepito dalla LR 45/89.

Il lotto in esame ricade inoltre all'interno del territorio dell'Associazione Forestale dei due Laghi in ambito soggetto a P.F.A. (parte della Particella n° 5B).

INQUADRAMENTO GEOMORFOLOGICO

L'area boscata da sottoporre a lavori di miglioramento forestale si colloca in corrispondenza di una zona di fondovalle (quota media pari a circa 400 m s.l.m.) contraddistinta da giacitura semi-pianeggiante (pendenza media inferiore al 10%).

CLASSIFICAZIONE P.F.T.

Si riportano di seguito in modo schematico alcune informazioni relative alla classificazione dell'area d'intervento, a livello di categoria forestale, destinazione funzionale prevalente, interventi previsti e grado di urgenza, ricavate dall'analisi dalla zonizzazione del P.F.A. dell'Associazione Forestale dei Due Laghi – Particella 5B.

- Tipologia forestale: *Quercu-carpineto d'alta pianura ad elevate precipitazioni, variante con Robinia.*
- Attitudine funzionale prevalente: *fruizione.*
- Intervento previsto: *diradamento.*
- Grado di urgenza: *terzo quinquennio.*

ACCESSIBILITA'

La zona d'intervento è caratterizzata da una buona accessibilità in quanto lambita in direzione Ovest, per una lunghezza di circa 370 m, da una strada camionabile e lungo il confine Est da una pista trattorabile (460 m).

ASPETTI FORESTALI

Composizione

Il popolamento in esame risulta a composizione mista di Farnia, Robinia, Quercia rossa e Frassino maggiore.

Il piano arbustivo è costituito prevalentemente da Nocciolo, affiancato, in modo generalmente sporadico, da esemplari di Sambuco e Biancospino.

A livello erbaceo si rileva la presenza di Rovi che si concentrano principalmente in corrispondenza di zone a minor copertura arborea (chiarie).

Forma di governo e struttura prevalente

La forma di governo prevalente può essere ricondotta al ceduo composto adulto, sottoposto a taglio della componente a ceduo nel corso dell'ultimo decennio.

La struttura risulta di conseguenza tendenzialmente biplana, con le matricine a costituire il piano dominante e la giovane componente di origine agamica, unitamente agli arbusti, nel piano dominato.

Il grado di copertura appare uniforme e quasi ovunque prossimo alla chiusura.

Sulla base di una valutazione speditiva realizzata in fase di sopralluogo si stima un diametro medio di popolamento (con soglia minima di cavallettamento pari a 7,5 cm) prossimo ai 22 cm, un'altezza media di circa 16 m ed una densità di soggetti ad ettaro pari a n° 650 - 700 unità circa.

Stato fitosanitario

Lo stato fitosanitario del popolamento in esame può essere definito discreto, anche se si evidenzia come parte delle matricine di Farnia e dei soggetti di Robinia più vecchi presentino disseccamenti diffusi a livello di chioma.

Tendenze evolutive

Dal punto di vista evolutivo si ritiene che la cenosi in esame sia destinata ad evolvere verso il ceduo invecchiato, senza che dal punto di vista compositivo sia possibile prevedere particolari variazioni rispetto alla situazione attuale.

Ne lungo periodo non si esclude tuttavia un ulteriore incremento della Robinia e della Quercia rossa, entrambe specie dotate di una notevole capacità di diffusione, a discapito della Farnia.

OBIETTIVI SELVICOLTURALI

L'intervento di miglioramento a progetto si propone come fine selvicolturale principale il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- migliorare il quadro conservativo fitosanitario generale;
- migliorare il quadro fenologico generale della componente riservata dal taglio;
- migliorare la valenza paesaggistica della componente forestale locale;
- ridurre il pericolo di innesco di fenomeni di incendio, tramite la riduzione della biomassa bruciabile a terra.

DESCRIZIONE DEI LAVORI

Lavori di miglioramento forestale

I lavori di miglioramento forestale da eseguire prevedono la realizzazione di un decespugliamento selettivo della componente arbustiva, di un taglio di sfollo dei polloni presenti nel piano dominato e di un diradamento alto leggero a carattere fitosanitario.

Nel dettaglio i lavori a progetto dovranno svolgersi come segue:

- decespugliamento selettivo della componente arbustiva, ad esclusione dei rari esemplari di arbusti di pregio, dei semenzali di latifoglie locali dotati di buon avvenire (qualora presenti) e delle migliori ceppaie di Nocciolo (da conservare al fine di favorire la stratificazione del popolamento);
- lavori di sfollo dei giovani polloni ricacciati in seguito al recente taglio del ceduo, da realizzare prevalentemente a carico della Robinia, con selezione positiva dei migliori polloni da rilasciare ed asportazione di tutti i soggetti disseccati, dotati di scarso avvenire, malformati e/o danneggiati e con evidenti problemi di portamento. Si stima che l'intervento determinerà una ripresa pari al 40-45% circa della provvigione della componente del ceduo;
- taglio di diradamento fitosanitario alto di moderata intensità, con asportazione di tutti i soggetti in peggior stato conservativo o gravemente compromessi; si stima che l'intervento determinerà una ripresa non superiore all'5-10% della provvigione totale;
- allestimento degli arbusti e delle piante abbattute sul letto di caduta, con accatastamento delle ramaglie, dei cimali e dei soggetti con diametro medio < 10 cm in piccoli mucchi;
- le parti di pianta con diametro di punta > 10 cm dovranno essere allestite in stanghe da 2 m;
- concentramento per caricamento diretto su carro trazione, eventualmente integrato da strascico con verricello per brevi tratti, trasporto ed accatastamento all'imposto con sollevatore idraulico;
- cippatura totale in loco dei cimali, degli arbusti e delle ramaglie ammassate sul lotto per caricamento manuale: il trattore dovrà posizionarsi sulla superficie d'intervento od ai margini della stessa, compatibilmente con la possibilità di manovra;
- spargimento manuale del cippato sulla superficie d'intervento con uno spessore non superiore ai 10 cm medi;
- lavori di prima manutenzione triennale.

Organizzazione generale dei lavori

Organizzazione della squadra di lavoro

Per l'esecuzione dei lavori a progetto si prevede l'utilizzo di una squadra di n° 4 operai forestali ripartiti tra specializzati (di cui 1 con la funzione di capo squadra), qualificati e comuni (composizione della squadra differente a seconda delle tipologie di lavoro, generalmente n° 2 operai specializzati + n° 2 operai qualificati o n° 2 operai specializzati + n° 1 operaio qualificato + n° 1 operaio comune) che dovranno essere muniti delle seguenti attrezzature:

- motoseghe;
- decespugliatori spallati;
- trattore forestale munito di carro trazione con gru idraulica, pinza, scudo, cippatrice e verricello con potenza minima di 80 Hp;
- forcone, rastrello, falchetto ed altri eventuali attrezzi manuali.

Epoca di svolgimento dei lavori

L'epoca di svolgimento dei lavori di miglioramento forestale dovrà essere compresa tra il 15 ottobre ed il 31 marzo.

Modalità di esecuzione dei tagli

I tagli dovranno compiersi con motosega o decespugliatore a lama a raso terra, le superfici di taglio dovranno risultare lisce, prive di slabbrature e leggermente inclinate.

Le operazioni di abbattimento, allestimento, concentramento ed esbosco dovranno condursi in modo tale da arrecare minor danno possibile alle piante riservate dal taglio.

Lavori di allestimento e concentramento

I lavori di allestimento e concentramento della componente arborea di dimensioni tali da essere esboscata dovranno essere realizzati secondo le modalità descritte di seguito:

- allestimento delle piante tagliate e degli arbusti in piccoli mucchi di cimali e ramaglie e arbusti e fusti fino al diametro medio di punta di cm 10 (dieci), da accatastarsi ordinatamente in piccoli mucchi di lunghezza non superiore a m 1,50, da sottoporre a cippatura. Il concentramento, il caricamento dei polloni piccoli, delle ramaglie e dei cimali sulla cippatrice dovranno avvenire

manualmente e la cippatura dovrà avvenire nel maggior numero possibile di punti al fine di ridurre le distanze di concentrazione e per favorire un preventivo spargimento dei chips su una superficie quanto più vasta possibile. Lo spargimento dei chips dovrà avvenire manualmente con l'impiego di rastrello e forcone e lo spessore dello strato di chips non dovrà in nessun caso superare i 10 cm di spessore.

- accumulo di piccoli fasci di fusti a diametro di testa maggiore di cm 10 (dieci) e lunghezza standard di m 2,00, da sottoporre a concentrazione a strascico con verricello o a caricamento diretto su carro trazione e trasporto all'imposto.

LAVORI DI PRIMA MANUTENZIONE DELL'OPERA

Controllo dei ricacci spontanei

La presenza a livello compositivo arboreo (Robinia) ed arbustivo (Nocciolo) di specie ad elevata capacità pollonifera è tale da determinare, a seguito del taglio, un abbondante ricaccio di nuovi fusti che renderebbe inutile l'intervento di miglioramento forestale realizzato.

Alla luce di quanto sopra la manutenzione deve prevedere lo sfollo dei ricacci sulle ceppaie e dei giovani polloni radicali sviluppatasi in seguito al taglio, in ragione di n° 1 intervento anno per i primi 3 anni successivi alla realizzazione dei lavori di miglioramento, seguito dall'accatastamento ordinato in sito in piccoli mucchi del materiale vegetale derivato dall'intervento.

Al fine di prevenire l'eventuale innesco di incendi boschivi si prevede che il suddetto materiale non venga accatastato a contatto dei fusti e delle ceppaie delle piante riservate dal taglio.

Novara, 27.05.2009

Guido Locatelli
Dottore Forestale



**PROVINCIA
DI NOVARA**

SETTORE URBANISTICA E TRASPORTI

PROTOCOLLO D'INTESA PER LA
"VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO
BOSCHIVO NELLA PROVINCIA DI NOVARA"

PROGETTO DI MASSIMA
DI VALORIZZAZIONE DEI BOSCHI ESISTENTI
ASSOCIAZIONE FORESTALE DEI DUE LAGHI

COMUNE DI BOLZANO NOVARESE
Località "Torrente Agona"
Mappali n° 195 e 371 (parte)

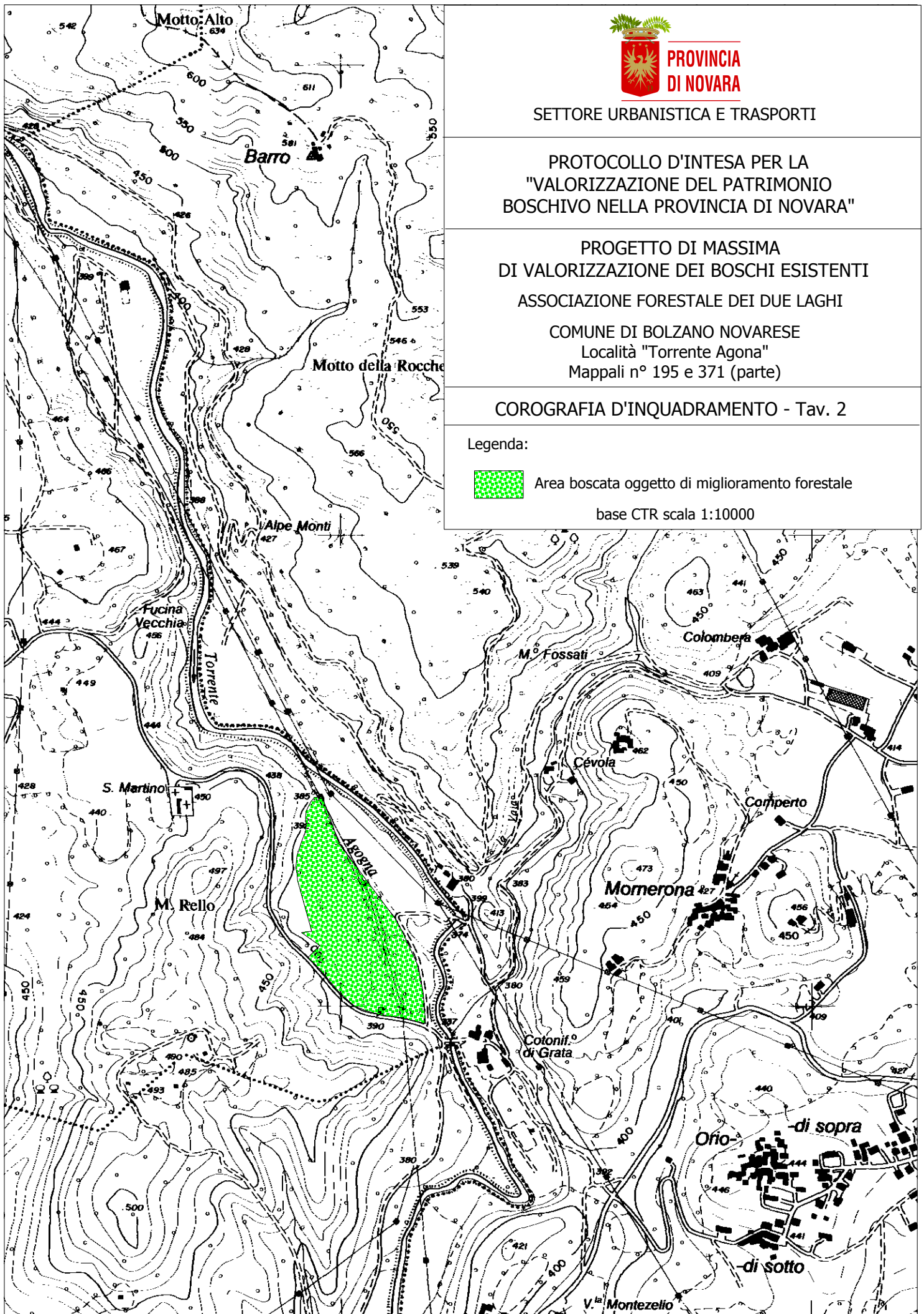
COROGRAFIA D'INQUADRAMENTO - Tav. 2

Legenda:



Area boscata oggetto di miglioramento forestale

base CTR scala 1:10000





**PROVINCIA
DI NOVARA**

SETTORE URBANISTICA E TRASPORTI

PROTOCOLLO D'INTESA PER LA
"VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO
BOSCHIVO NELLA PROVINCIA DI NOVARA"

PROGETTO DI MASSIMA
DI VALORIZZAZIONE DEI BOSCHI ESISTENTI
ASSOCIAZIONE FORESTALE DEI DUE LAGHI

COMUNE DI BOLZANO NOVARESE
Località "Torrente Agona"
Mappali n° 195 e 371 (parte)

PLANIMETRIA CATASTALE - Tav. 1

Legenda:



Area boscata oggetto di miglioramento forestale

scala 1:4000

